

Rapporti

Sviluppo sostenibile

I progetti Los Angeles, Cancun, Londra, Milano: i piani più innovativi

Cara del ferro, rinnovabili, quartieri e politiche di inclusione: così cambiano le metropoli

— Servizi a pagina 32-35



Arte inglese. Uno scatto di Jasper Johns tratta dal progetto Silhouettes Series. L'artista ha sovrapposto ritratti a immagini di città del mondo

Il Sole 24 Ore
www.ilsol24ore.com

Lo scenario. Entro il 2050 il 70% della popolazione globale abiterà nelle metropoli: i piani e le strategie dei sindaci del C-40 per centrare gli obiettivi Onu

Le città-quartiere con più servizi e zero emissioni

Chiara Bussì

Nel mondo circa quattro miliardi di persone vivono oggi nelle città. Entro il 2050 - stima Banca Mondiale - saranno almeno il doppio, circa il 70% della popolazione globale. Basta soffermarsi su questi numeri per comprendere la portata della sfida. La spinta alla sostenibilità è partita da qui, il Covid ha accelerato la consapevolezza in molti cittadini che le azioni concrete - «la pandemia - sottolinea Raf Turi, direttore della divisione Global solutions di Un Habitat (il programma dell'Onu per gli insediamenti umani) - ha messo in luce l'esigenza di una transizione sostenibile nel sistema dei trasporti, degli spazi pubblici e della sicurezza sanitaria. Soggetti pubblici e privati hanno compreso che gli investimenti in questa direzione sono la chiave per la resilienza oggi, ma anche in futuro, per avere città più vivibili, fruibili ed equie». Principi iscritti nei bilanci nell'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un concetto di sostenibilità a 360 gradi: non solo ambientale, ma anche economica e sociale. A partire, appunto, dal basso. Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative. Una delle più autorevoli è la "Carbon neutral cities Alliance" (Cnc4): 24 città, da Aalsmeer a Yokohama passando per New York, Seattle e Toronto, unite dal filo rosso della ricerca della neutralità climatica. Ai pari passo foccano ranking e premi ai centri più virtuosi che danno l'idea di un fenomeno crescente. Anche gli addetti ai lavori hanno creato

momenti di condivisione e confronto. Una di queste è l'Urban Future Global Conference, che una volta all'anno riunisce i "citychangers" (sindaci, urbanisti, docenti universitari). La prossima, inizialmente prevista a Rotterdam a giugno, si terrà probabilmente in modalità virtuale. «L'emergenza sanitaria - dice il Cnc4 e fondatore Gerald Babel-Sutter - ci ha fatto comprendere che la transizione può essere attuata in modo rapido, ma solo se i cittadini e la classe dirigente ne sono davvero convinti. Per questo serve una visione chiara e profondamente radicata nel processo decisionale dell'amministrazione comunale, con target misurabili e tempi intermedi». Fare rete, condividere le esperienze, afferma Babel-Sutter «è essenziale per agire rapidamente, evitando gli errori degli altri e imparando dai casi virtuosi». È ora Oslo, prima città con un "Climate badge" a partire dal 2017 accanto al bilancio finanziario ha previsto un sistema «per calcolare le emissioni come si contano le monete». La capitale norvegese fa parte della Cnc4 ma anche del C40. La rete di città impegnate tradurre l'Accordo di Parigi sul clima nella realtà locale. L'Mex, del 2005, porta la firma dell'allora sindaco di Londra Ken Livingstone. L'anno successivo avevano già aderito 40 città (da qui il nome), oggi se ne contano 97. Sono le città del C40. La rete nata nel 2001 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 in linea con l'Accordo di Parigi. Tra i membri sono anche Milano, Roma e Venezia.

Tra il 2020 e il 2030 servono investimenti per 38 mila miliardi per rendere smart i centri abitati



24

Dieci eventi Core Group 24 Ore organizzano due eventi legati alla sostenibilità e all'innovazione: il 21 marzo, in streaming su ilsol24ore.com il Corporate Sustainability Hub, cinque panel monografici per raccontare le best practices delle imprese. Dal 26 al 30 aprile Tech Economy Hub (streaming ilsol24ore.com) per analizzare l'impatto delle nuove tecnologie sulle strategie d'impresa

Oltre a Oslo, al livello mondiale gli esempi non mancano. Come Copenhagen, prima città che punta a zero emissioni entro il 2025. O Parigi, dove la sindaco Anne Hidalgo ha immaginato la Ville lumière come la "città del quarto d'ora": una metropoli fatta di quartieri in cui tutto è a portata di mano e a massimo di 5 minuti da casa. La città cambia, di pari passo con gli stili di vita e gli spostamenti. E l'ambizione di Londra, Lisbona, Helsinki, Stoccolma, Barcellona. Pisciocadabbi, centri storici chiusi al traffico, riqualificazione urbana, mezzi pubblici potenziati. Ma anche inclusione e integrazione (Montreal) e valorizzazione dell'arte e della cultura in alternativa all'industria pesante (Melbourne, Essex, Katowice).

La sostenibilità diventa un valore per dare appeal ai centri urbani e rilanciare l'economia. E si interseca con un'altra scommessa, quella delle smart cities, le città intelligenti. «Parita con un forte sapere tecnologico di città efficienti e competitive, l'idea di smart city si è rapidamente mossa ad abbracciare il tema clima e ambiente e verso l'inclusione dei cittadini come attori centrali e attivi. La città sostenibile è tecnologica, ambientale e sociale, e dunque anche competitiva e

lanciare l'economia. E si interseca con un'altra scommessa, quella delle smart cities, le città intelligenti. «Parita con un forte sapere tecnologico di città efficienti e competitive, l'idea di smart city si è rapidamente mossa ad abbracciare il tema clima e ambiente e verso l'inclusione dei cittadini come attori centrali e attivi. La città sostenibile è tecnologica, ambientale e sociale, e dunque anche competitiva e



Dimensione Multivalore Futuro Sostenibile

Il prodotto multiramato che investe in un'economia più sostenibile e si adatta alla tua propensione al rischio.

Rivolgiti al tuo Agente Groupama Assicurazioni o scopri di più su groupama.it



Socialmente responsabile, perché concilia la performance economica con l'impatto sociale e ambientale

Modificabile, perché ti consente di riallocare l'investimento nel tempo

Flessibile, perché ti consente di integrare l'investimento con dei versamenti aggiuntivi

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le nostre Agenzie e pubblicato sul sito www.groupama.it